

VERBALE
DELLA GIUNTA PER IL CONTROLLO ANALOGO

Il giorno 12 novembre 2024 alle ore 10:00, a seguito di convocazione del 07/11/2024, si
è riunita in collegamento da remoto

LA GIUNTA PER IL CONTROLLO ANALOGO

Così costituita:

PRESIDENTE Raffaele Coppola (Sindaco del Comune di Liveri);
COMPONENTE Gabriele De Marco (già Sindaco del Comune di Salento);
COMPONENTE Giacomo Orco (Comune di Sicignano degli Alburni)

Presenti in videoconferenza:

Raffaele Coppola (Sindaco del Comune di Liveri);
Gabriele De Marco (Ex Sindaco del Comune di Salento);
Giacomo Orco (Comune di Sicignano degli Alburni)
ORGANO AMM.VO Gennaro Tarallo (Consigliere Delegato)

Svolge le funzioni di Presidente il Sindaco Coppola e segretario la dr.ssa Cristina Falciano, incaricata della redazione del presente verbale.

Il Presidente dopo i saluti chiede al consigliere delegato di relazionare sul primo punto all'ordine del giorno. L'arch. Tarallo rappresenta che lo scorso 30/09/2024 ci è stata recapitata una nota di pignoramento, ingiunta a mezzo PEC, da RTI Municipia S.p.A., Concessionario della Riscossione per la Regione Campania. Il pignoramento riguarda un risarcimento che la Regione Campania chiede ad Asmenet per spese ritenute inammissibili all'interno del Progetto E-Gov, a cui ha partecipato all'Avviso indetto con DD n.226 del 07/07/2009 come "*aggregazione composta da Enti Locali del territorio campano (art.8 dell'avviso)*".

Nello specifico Asmenet riceveva dalla Regione Campania, dopo aver rendicontato il progetto e ricevuto anche il saldo finale, la nota prot. 839781 del 27/12/2016 contenente l'esito dell'istruttoria eseguita sul progetto dall'organismo indipendente. Detto organismo, con il verbale di controllo provvisorio di I livello del 21/05/2014 prot. n°2014.0349071, risulta aver apportato un taglio ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa che non hanno riguardato le attività, bensì una mera interpretazione della normativa. In pratica, nel citato verbale, Asmenet viene definita genericamente "una pubblica amministrazione" e pertanto vengono ritenuti non ammissibili i costi relativi al "distacco di personale", poiché i citati riferimenti al D.L. n°112/08 art.18, comma 2 e al D.lgs. 276/2003, art. 1, comma 2, "*non trovano applicazione per le pubbliche amministrazioni*". Dunque, secondo il parere del "controllo di I livello", identificando il personale Asmenet con i pubblici dipendenti, per il quale andava applicato il "*comando di personale*" in uso alle PA, invece del "*distacco di personale*" in uso alle società di diritto civile.

Orbene, anche se al tempo il Legislatore non era ancora intervenuto, cosa che poi ha definitivamente chiarito con il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - art. 19, Comma 1), ha fissato che: *ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti*

collettivi. Tuttavia, al tempo, si era già espressa l'AVCP in tal senso, con l'Atto del 12/06/2012 n. AG 6/2012 dove chiaramente determinava che: non possono sussistere dubbi sul fatto che i dipendenti della società in house - sotto il profilo della disciplina del rapporto di lavoro - non possano in alcun modo essere identificati con i pubblici dipendenti e che ad essi si debba ritenere inapplicabile lo statuto del pubblico impiego, il quale conserva nel D.lgs. n.165/2001 profonde differenze ontologiche rispetto al rapporto di lavoro privato.

Il quadro economico del progetto ha così subito, un taglio di 475.961,71 euro, originato da una evidente errata interpretazione normativa in quanto al personale della società consortile Asmenet, ancorché caratterizzata da un assetto proprietario totalmente in mano agli Enti Locali dall'assoggettamento al controllo cosiddetto "analogo" da parte di quest'ultimi, è applicato il "CCNL servizi" e dunque è soggetta unicamente al D.L. n°112/08 art.18, comma 2 e al D.lgs. 276/2003, art. 1, comma 2," e non al "Contratto per le PA".

L'Arch. Tarallo continua rappresentando che a fronte della "richiesta di restituzione delle somme" è stato presentato il ricorso RG 2399/2017, con mandato conferito al Prof. Avv. Ferdinando Pinto. Il Tribunale Civile di Napoli con la sentenza n.1826/2020, ha però rigettato la domanda e di conseguenza è stato proposto appello la cui discussione è stata rinviata all'udienza del 20/01/2027. Nel contempo la Regione ha notificato ad Asmenet ingiunzione di pagamento n. 0446683/2022, poiché in sede di Appello non risulta richiesta la sospensione della sua efficacia esecutiva. Di conseguenza, veniva affidato all'avv. Meo il mandato per l'opposizione avverso l'ingiunzione, la cui udienza RG n.24079/2022 è stata fissata al prossimo 30/01/2025. Ciò nonostante la RTI Municipia S.p.A. prosegue la propria azione, dapprima intimando ad Asmenet il pagamento in data 13/9/2024, al quale viene presentata, in pari data, istanza di sospensione. Dopodiché, senza alcuna valutazione della richiesta di sospensione, in data 30/09/2024 a mezzo PEC, intima il pignoramento del credito vantato. Dopo aver consultato l'avv. Meo, il quale ha espresso il proprio parere che si allega al presente verbale, sostiene che "le possibilità di buon esito di opposizione al pignoramento appaiono veramente molto basse" e sentito il revisore legale.

Consultato il CdA e a seguito di queste valutazioni l'arch. Tarallo chiede ed ottiene un

(Omissis)

legate all'importo richiesto, si stabilisce nelle more dell'esito del Giudizio in corso che Asmenet può presentare una richiesta di sospensione del pignoramento e di dilazione in rate mensili, di un importo congruo rispetto alla condizione patrimoniale di Asmenet. Pertanto, sentito il consulente fiscale, risulta percorribile un'unica strada chiedere alla Regione Campania, nelle more dell'Appello n° R.G. 2020/4139, di sospendere l'esecutorietà dell'atto n°20240D02152201094867313 del 27/9/2024 ed in subordine, ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 602/1973, di attivare un piano straordinario, che preveda di dilazionare in rate mensili di importo costante e congruo rispetto alla condizione patrimoniale di Asmenet.

(Omissis)

Il 16 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione ratifica la richiesta da inviare alla Regione per sospendere l'esecutorietà dell'atto n°20240002152201094867313 del 27/9/2024 che avrebbe comportato il blocco della operatività di Asmenet, stante l'attuale condizione patrimoniale.

Il Componente De Marco, interviene chiedendo se è stata valutata la richiesta di

anticipazione dell'udienza, alla luce dell'urgenza dettata dal pignoramento; l'arch. Tarallo con riferimento al parere dell'Avv. Meo il quale ha sollevato la propria riserva per motivi di opportunità, essendo notorio l'elevato numero delle cause trattate, essendo necessario approfondire bene la questione, l'anticipazione potrebbe comportare un aggravamento della già delicata posizione di Asmenet.

Prende la parola il Presidente Coppola, che dopo aver ascoltato tutta la vicenda esposta dal consigliere di cui, precisa preliminarmente che la giunta per il controllo analogo è venuta a conoscenza solo in data odierna della vicenda seppur in essere da molto tempo e, stante la rilevanza della stessa, dichiara che sarebbe stato corretto informare tempestivamente la Giunta anche al fine di poter esercitare pienamente la prerogative istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo.

L'Arch. Tarallo nel riprendere il Regolamento, evidenzia che la Giunta per il Controllo Analogo esercita, appunto, i poteri di "controllo", e non poteri di tipo gestionale delegati alla responsabilità del CdA.

Il Presidente Coppola, nel far notare che – come per legge – il suo intervento non si riferisce alla gestione operativa che ovviamente è in capo agli altri organi della società, evidenzia che le questioni specifiche non assumano una dimensione solo gestionale e, al fine di dirimere le reali competenze della Giunta, invita, tutti i partecipanti a leggere e prendere contezza del *"regolamento della giunta per il controllo analogo"*. In particolare, l'art.6 chiarisce che *"Il controllo analogo congiunto viene esercitato attraverso un apposito organo, denominata Giunta per il controllo analogo congiunto..."*, mentre l'art.7 stabilisce che *"...I poteri del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti all'attività di indirizzo e controllo gestorio dei soci in esecuzione del controllo analogo congiunto. Pertanto, esso ha il compito di dare mera esecuzione ed attuazione operativa a quanto stabilito nell'esercizio del controllo analogo congiunto, nelle forme e nelle modalità stabilite dai soci medesimi"*. Pertanto, il presidente Coppola ricorda a tutti che è obbligatorio attenersi a quanto stabilito dal Regolamento.

Il presidente, inoltre, propone che venga richiesto il parere del revisore contabile sulla vicenda, venga istituito come per i comuni un albo degli avvocati e che si stipuli un'assicurazione sui rischi per la Giunta del controllo analogo.

Il consigliere Tarallo rappresenta che esiste già un Albo per il reclutamento di personale, ed è pubblicato sul sito istituzionale della società; Di farsi carico di chiedere al revisore di esprimere un formale parere e di verificare l'esistenza di una specifica polizza assicurativa per le cariche ricoperte dai membri della Giunta, non essendo previste dal Codice civile e dunque non risultano inserite nella specifica sezione della Camera di commercio.

Il componente De Marco, prende la parola per dire che ipotizzava che le competenze della Giunta riguardassero solo il controllo convenzionale dell'attività e che si documenterà andando a leggere il precitato regolamento. Ritiene opportuno stipulare le assicurazioni sui rischi per la Giunta, se possibile, anche in considerazione del fatto che i prezzi sono irrisori.

Interviene il componente Orco, condividendo il richiamo all'osservazione di quanto disposto nel *"regolamento della giunta per il controllo analogo"*, che per quanto rappresentato chiede di essere informato tempestivamente e di rendere più frequenti gli incontri, grazie all'ausilio della videoconferenza.

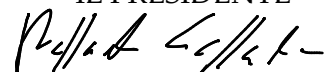
Il consigliere Tarallo dichiara che informerà tempestivamente a mezzo posta elettronica la Giunta, nel caso di eventi importanti, e si rende disponibile ad ogni richiesta di incontro della Giunta. Al riguardo ricorda che non ci sono limiti temporali agli incontri ed è nella disponibilità dei membri il potere di convocare la Giunta ogni qual volta lo ritengano necessario.

La giunta pertanto conclude stabilendo all'unanimità che: si approfondisca quanto stabilito nel "regolamento della giunta per il controllo analogo" e si inviti tutti gli organi societari al rispetto di quanto previsto, si notizi sempre tempestivamente la giunta e si chieda il parere del revisore contabile circa la vicenda in questione.

Il Presidente chiude la seduta augurandosi di incontrarsi in presenza alla prossima riunione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Pellegrini" followed by a flourish.